



REPUBBLICA DI SAN MARINO
SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

San Marino, 22 giugno 2010/1709 d.F.R.

Ill.mo Consigliere
Claudio Felici

1700 2016

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI	
UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE	
PROTOCOLLO	
N°	40334
Data	23-06-2010

e p.c. Spett.le
Segreteria Istituzionale

Loro Sedi

Prot. 870/2010

Risposta all'interpellanza depositata dal Consigliere Iro Belluzzi il 2 giugno 2010, rispetto alla quale il Consigliere Claudio Felici ha richiesto risposta scritta, sull'acquisto di una sede per la Rappresentanza Permanente a Strasburgo

All'indomani dell'insediamento di questo Governo, mi sono impegnata con i Colleghi ad effettuare una ricognizione generale sulle questioni legate al personale diplomatico ed alle sedi, in particolare nei luoghi in cui la Repubblica avrà verosimilmente sempre necessità di una presenza.

La Repubblica ha da vari anni provveduto ad acquistare sedi a Roma, Bruxelles e New York. Tali acquisti si sono rivelati degli ottimi investimenti, stante l'aumento di valore degli stessi dal momento del loro acquisto e la circostanza che ciò ha evitato ulteriori esborsi per lo Stato, a titolo di canone di locazione per la sede e almeno in parte per gli affitti degli immobili abitati dagli agenti diplomatici.

Abbastanza incomprensibilmente a Strasburgo, dove la Repubblica è presente dalla fine degli anni '80 e dove, salvo chiusura del Consiglio d'Europa, avrà necessità di continuare ad essere presente sempre con una sede e degli agenti diplomatici, non si è mai proceduto all'acquisto di un immobile.

Tale decisione appare incongrua anche perché va evidenziato che:
1) dal marzo 1989 al 30 maggio 1993 la sede della Rappresentanza e l'abitazione del Rappresentante Permanente furono fissati in immobile di cui la Repubblica era locataria sita in Allée de la Robertsau, di proprietà del signor Gaetano Gennuso. I canoni di locazione per il periodo 1 marzo 1989 – 30 maggio 1993 ammontarono a **euro 194.360= circa**. Inoltre in tale immobile il Governo della Repubblica aveva finanziato lavori di importo pari a **lire 131,300,000= circa (controvalore in euro pari a 67.810= circa)**. Il predetto contratto di locazione fu interrotto nel maggio 1993 ed i soldi spesi per le migliorie dei locali andarono perduti;

2) dal 1° giugno 1993 al 30 ottobre 2004 la (sola) sede della Rappresentanza è stata fissata in locali all'interno di un immobile sito in Rue St. Odile. Il totale in euro degli oneri di locazione in tale sede per tale periodo ammontano a **euro 290.000= circa**;



REPUBBLICA DI SAN MARINO

SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

3) dal 1° novembre 2004 ad oggi la (sola) sede della Rappresentanza è stata fissata in appartamento sito in Rue Auguste Lamey ed ad oggi abbiamo speso quale totale dei canoni di locazione **euro 115.600= circa**.

Complessivamente dunque le spese ad oggi sostenute a titolo di locazione degli uffici della Rappresentanza sammarinese a Strasburgo ammontano a **euro 600.000= circa**, importo che non comprende la rivalutazione né, con l'eccezione della prima sede, gli affitti per gli appartamenti dell'Ambasciatore e degli altri agenti diplomatici né le spese effettuate per lavori nell'immobile di proprietà del signor Gennuso, di cui al superiore punto 1), che andrebbero naturalmente aggiunti e rivalutati per avere oggi il dato assolutamente preciso dell'esborso complessivamente effettuato dalla Repubblica.

In ogni caso la conclusione è univoca e di semplice comprensione: se alla fine degli anni '80 o all'inizio degli anni '90 avessimo fatto ciò che fanno tutti gli Stati all'atto dell'ingresso nel Consiglio d'Europa, e ciò avessimo acquistato almeno la sede degli uffici della Rappresentanza a Strasburgo e possibilmente anche un appartamento per ospitare la residenza dell'Ambasciatore, oggi ci saremmo ampiamente ripagati l'investimento e ci troveremmo con un capitale di proprietà dello Stato sammarinese. Ci ritroviamo invece con un pugno di mosche in mano.

Lo scorso anno il Governo ha dunque deliberato di dare mandato alla Rappresentanza Permanente a Strasburgo di sottoporre delle proposte per l'acquisto di una sede a Strasburgo, onde evitare di continuare a spendere soldi senza formazione di alcun capitale. Tale esigenza si rileva ancor più pregnante in un momento di difficoltà economica, apparendo ancor meno ingiustificato lo sperpero di danaro pubblico in canoni di locazione da corrisponderci a tempo indeterminato.

Il bilancio dello Stato 2009 prevedeva sul pertinente capitolo l'importo di circa un milione di euro che poteva essere utilizzato per l'acquisto della sede a Strasburgo, cifra che è stata posta a residuo da ultimo con delibera del Congresso di Stato del 14 giugno 2010.

Numerosi nell'anno 2009 e ad inizio 2010 sono stati gli immobili visitati. Recentemente è stata visionata una villa indipendente di 455 mq circa, in ottimo stato essendo stata ristrutturata in anni recenti, insistente su un lotto di oltre 600 mq, fornita di agiamento esterno, suddivisa su quattro livelli con possibilità di utilizzo di tale immobile non solo quale sede della Rappresentanza ma anche quale residenza dell'Ambasciatore o degli altri agenti diplomatici.

Il prezzo dell'immobile si aggira intorno a 1.500.000= circa e sono in corso trattative per il suo acquisto, che rappresenterebbe un ottimo investimento per la Repubblica.

In considerazione delle difficoltà di bilancio, si valuterà nei prossimi mesi come

AM



REPUBBLICA DI SAN MARINO
SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI

meglio procedere per il pagamento dell'intero importo e l'imputazione su più bilanci di esercizio, qualora – come ci auguriamo – le trattative andassero a buon fine. Nessun contratto di acquisto è stato ad oggi stipulato.

IL SEGRETARIO DI STATO
(Antonella Mularoni)